

Il primo settembre
apre ufficialmente
l'Istituto Superiore
di Scienze Religiose
dell'Emilia

Dal Ferrini all'Emilia: un passaggio di testimone

■ Cosa?

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose dell'Emilia (ISSRE), promosso dalle diocesi di Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia-Guastalla, Parma, Fidenza e Piacenza-Bobbio, aprirà ufficialmente il 1 settembre prossimo.

Cosa si studia?

Il percorso di Laurea Triennale in Scienze Religiose prevede corsi inerenti le seguenti aree disciplinari: biblica, in cui vengono approfonditi i vari libri della Sacra Scrittura, tenendo conto sia degli studi storico-filologici, sia della lettura che la Chiesa ne ha dato lungo i secoli; teologia sistematica e spirituale, in cui vengono presi in esame i contenuti fondamentali della fede cristiana, quali la persona di Cristo, l'uomo nel suo rapporto con Dio, la natura e la missione della Chiesa e i Sacramenti; teologia morale e diritto, in cui si approfondisce come la fede cristiana ispiri una riflessione etica, in particolare nei campi dell'agire sociale, della vita familiare e dei temi più attuali di bioetica; filosofia e scienze umane e discipline storiche: la riflessione teologica si sviluppa in un costante dialogo con altre discipline, che per questo vengono approfondite nel percorso degli studi.

Il percorso di Laurea

Magistrale in Scienze Religiose ha un indirizzo pedagogico-didattico ed è riconosciuto dallo Stato Italiano come abilitante per l'insegnamento della religione cattolica in tutte le scuole di livello non universitario. Le aree disciplinari sono le seguenti: pedagogica e didattica, comprendente anche un tirocinio presso le istituzioni scolastiche convenzionate; antropologia, cultura e arte cristiana: diversi corsi mostrano l'intreccio tra la riflessione teologica, la cultura attuale e i linguaggi artistici, dall'arte alla musica, dalla letteratura alla tradizione locale; dialogo con il mondo e le religioni: nella nostra società è sempre più urgente conoscere le tradizioni religiose non cristiane e avere strumenti per realizzare contesti di dialogo e collaborazione.

I corsi sono solo per chi vuole laurearsi?

No, è possibile iscriversi anche solo ad un corso per curare la propria formazione. Si mantiene la possibilità già offerta dall'ISSR Ferrini di iscriversi solo ad alcuni corsi a propria scelta con possibilità o meno di sostenere i relativi esami. Inoltre, il nuovo Istituto in accordo con la diocesi di Modena-Nonantola prevede itinerari formativi specifici per coloro che si preparano al dottorato, all'accollato o al

diaconato, così come corsi di aggiornamento per coloro che già insegnano Religione.

Dove?

Per il primo anno si utilizzerà il Seminario di Modena, come già faceva l'ISSR B.C. Ferrini, in Corso Canalchiaro, in attesa del trasferimento nei locali in via di ristrutturazione del Centro Famiglia di Nazareth. L'istituto avrà anche un polo formativo a Parma, presso il Centro Pastorale, in viale Solferino.

Quando?

Le lezioni si svolgono il martedì, il mercoledì e il venerdì dalle ore 17 alle ore 21.55. Nella giornata del martedì le lezioni si svolgono a Modena. Nelle giornate del mercoledì e del venerdì le lezioni possono essere seguite a Modena o a Parma.

Ci sono eventi aperti alla città?

Sì, anche coloro che non sono iscritti all'ISSR dell'Emilia possono partecipare alle iniziative culturali promosse. I primi appuntamenti del prossimo anno accademico riguarderanno il Cinquecentenario della Riforma protestante, riletto sia da prospettiva cattolica che da quella delle Chiese riformate. Il 24 e 25 settembre si svolgerà il convegno realizzato in collaborazione con la Hope University di Liver-

pool e con l'Università di Modena e Reggio Emilia; il 24 ottobre l'apertura dell'Anno accademico vedrà la presenza di Fulvio Ferrario, decano della Facoltà valdese di teologia.

Il logo.

Il logo dell'ISSRE rappresenta una "E" maiuscola composta, nella componente verticale e in quella orizzontale mediana, da una croce nera e, nelle componenti orizzontali superiori e inferiori, da due linee di colore azzurro (asta alta) e arancione (asta bassa). La croce, componente principale che delinea la "E", è una stilizzazione della croce appartenente alla sottoscrizione autografa di Matilde di Canossa, forse la figura storica più interessante del Medioevo nelle terre intorno al Po; la duchessa, nella lotta in corso tra impero e papato del XI secolo, giocò un ruolo prima di pacificatrice, come dimostra il famoso incontro di Canossa (28 gennaio 1077), poi di sostenitrice del papato e della riforma della Chiesa. I due elementi orizzontali che vanno a terminare la "E" sono riferimenti stilizzati al Po (superiore) e alla via Emilia (inferiore), le due direttrici storico-geografiche che delinearono (e hanno delineato in passato) il territorio delle diocesi da cui dipende l'Istituto.



ONORANZE FUNEBRI
Farri

TELEFONO UNICO 

059.236013

335.308881

TUTTI I GIORNI

Da oltre 55 anni garbo, serietà e competenza
sono garanzia di appoggio sicuro

www.farri.it - info@farri.it

MODENA

Viale Moreali, 229
ZONA POLICLINICO

Via Jacopo Da Porto, 532
ZONA OSPEDALE BAGGIOVARA

Rua del Muro, 32
ZONA CENTRO STORICO

Via S. Allende, 101
FABBRICA COFANI